

BERGAMO FILM MEETING e THE BLANK presentano INCONTRI: CINEMA E ARTE CONTEMPORANEA

Sarà dedicata a JONAS MEKAS (Lituania, 1922) la sezione INCONTRI: CINEMA E ARTE CONTEMPORANEA della prossima edizione di Bergamo Film Meeting.

Il poeta, artista e regista, fondatore del New American Cinema Group e creatore dell'Anthology Film Archive, sarà ospite del Festival, durante il quale incontrerà il pubblico in sala, e protagonista della mostra *Frame after Frame* a cura di Stefano Raimondi e Claudia Santeroni di The Blank.

"All'inizio pensavo che ci fosse una profonda differenza fra il diario scritto che uno scrive la sera, e che è un processo riflessivo, e il diario filmato. Nel mio diario filmato pensavo di stare facendo qualcosa di diverso: sto impressionando su pellicola la vita, pezzi di vita, così come avveniva. Ma ho capito molto presto che non c'era grande differenza. Quando riprendo, sto anche riflettendo, invece io pensavo che stessi solo reagendo alla realtà. Non ho grande controllo sulla realtà, tutto è determinato dalla mia memoria, dal mio passato. Così, quel modo "diretto" di filmare è diventato anche un modo di riflettere." Jonas Mekas

La mostra personale *Frame after Frame*, curata da Stefano Raimondi e Claudia Santeroni vede la trasformazione dello spazio espositivo in un ambiente in cui, grazie a un coinvolgente allestimento, convivono alcuni dei film più significativi dell'artista e le immagini di natura più cinematografica.

Nello specifico, saranno presenti:

- installazione di 40 fotografie della serie "BIRTH OF A NATION"
- installazione dei 16 glass walls della serie "In An Instant It All Came Back to Me"
- installazione delle 21 immagini di "To NY with Love"

A questo si aggiungeranno delle proiezioni, alcune senza sonoro, e altre con l'audio.

Inoltre, l'incontro in sala con Jonas Mekas, previsto sabato 10 marzo, darà la possibilità di approfondire diversi aspetti della vita e della ricerca dell'autore e di dialogare con l'artista a 360 gradi. Per favorire una più ampia partecipazione **l'incontro sarà trasmesso live sulla pagina facebook dell'associazione The Blank e di Bergamo Film Meeting.**

The Blank e Bergamo Film Meeting, in occasione della della 36^a edizione del Festival presentano la mostra frutto della collaborazione con **Jonas Mekas** (Lituania, 1922), poeta, artista e soprattutto **leggenda del cinema indipendente; "padre" del cinema d'avanguardia americano**, fondatore del New American Cinema (1960) e **creatore dell'Anthology Film Archives (1969)**, pietra miliare della sperimentazione artistica e storico archivio della produzione cinematografica.

I premi e le onorificenze tributate in tutto il mondo a Jonas Mekas, come la **nomina del Ministro della Cultura Francese a Commendatore dell'Ordine delle Arti e delle Lettere** (2013); l'elezione a membro dell' American Academy of Arts and Sciences (2013); **l'attribuzione della Medaglia per le scienze e per le arti del governo austriaco** (2008); i premi dell'International Documentary Film Association e del Los Angeles Film Critics Association's (1997, 2007); la laurea Honoris Causa in Fine Arts del Kansas City Art Institute (1996); il Lithuanian National Prize (1995); il **Guggenheim Fellowship** (1966) e numerosissimi altri, servono a rendere l'idea del valore che l'artista lituano riveste per la cinematografia mondiale e per **diverse generazioni di artisti come Jim Jarmusch, Harmony Korine o John Waters che hanno in lui un insuperabile punto di riferimento.**

L'importanza di Jonas Mekas si rispecchia in un **percorso biografico e artistico talmente denso e ricco di incontri che diventa impossibile renderne testimonianza unitaria.**

Nel 1944 Mekas lasciò la Lituania a causa della guerra. Durante il viaggio in treno fu fermato in Germania insieme al fratello Adolfas (1925-2011): entrambi furono imprigionati per otto mesi nel campo di lavoro a Elmshorn, un sobborgo di Amburgo. Riuscirono a fuggire e a nascondersi in una fattoria vicino al confine danese fino al termine della guerra. Successivamente Mekas trascorse un periodo in un campo di sfollati a Kassel. Dal 1946 al 1948 studiò filosofia all'Università di Mainz e alla fine del 1949, rifiutandosi di tornare nella Lituania occupata dai sovietici, preferì rientrare nei programmi organizzati dall'International Refugee Organization ed emigrò con il fratello negli Stati Uniti, stabilendosi a Brooklyn, dove scoprì il cinema d'avanguardia in sedi storiche come Cinema 16 o Amos Vogel. Nel 1954, sempre insieme a suo fratello Adolfas Mekas, fonda la **Film Culture** e nel 1958 inizia a scrivere per **The Village Voice**. Nel 1962 co-fonda la **Film-Makers' Cooperative** e la **Film-makers' Cinematheque** che divennero in breve tempo l'**Anthology Film Archives**, il più importante archivio di cinema d'avanguardia del mondo. **Mekas ebbe un ruolo decisivo nello sviluppo del cosiddetto New American Cinema e della cultura del periodo, collaborando, promuovendo o sostenendo artisti come Andy Warhol, Yoko Ono, John Lennon, Velvet Underground, Allen Ginsberg, Stan Brakhage e Salvador Dalí.**

Sin dall'acquisto della sua prima cinepresa, una Bolex 16-mm, presa non appena sbarcato a New York, **Mekas fu travolto dalla passione ineludibile e infaticabile di filmare la vita che lo circondava: Brooklyn, le strade, la gente di cui sarebbe stato il più grande esploratore.** La caratteristica che contraddistingue tutta la cinematografia di Mekas è infatti la sua natura diaristica e documentativa, con riferimenti molto spesso biografici e un'ossessione nel riprendere il quotidiano che lo porterà a essere capostipite di quella che può essere definita una **Nouvelle Vague americana**. Non a caso *Walden: Diaries, notes and sketches* (1969) è il titolo scelto per racchiudere e cercare di dare un ordine a questa enorme mole di materiale girato in periodi diversi. Non si troveranno mai nelle opere di Mekas elementi drammatici, colpi di scena o narrazioni; il suo cinema è fatto di piccoli momenti e sguardi intimi che danno valore alla realtà quotidiana e alle azioni compiute tutti i giorni. **Tutti i suoi lavori sono realizzati in 16 mm e compongono un grande puzzle che sembra potersi definire in una visione d'insieme univoca in una delle sue opere più importanti *As I was moving ahead occasionally I saw brief glimpses of beauty* (2000).**

Il suo sguardo, che gli permette di vedere scorci di bellezza nella vita-quotidiana, è quello di uno straniero, un esiliato, una *displaced person*, come venivano chiamati al termine della guerra i cittadini impossibilitati a tornare nella propria terra d'origine. Per questo la forma del diario visivo sviluppata da Mekas si traduce in un percorso di immagini in movimento tra i ricordi del passato e le sperimentazioni del presente, *continuando a cercare in posti dove non c'è niente* per trovare frammenti meravigliosi in immaginari solo all'apparenza aridi. **L'intero percorso cinematografico di Mekas è un grande racconto dell'esistenza, delle esperienze e delle percezioni, delle azioni minime prese ovunque, in ogni momento della vita.**

BIO

Jonas Mekas (Biržai, 1922. Vive e lavora a New York)

Jonas Mekas è un poeta e regista lituano. Costretto dalle persecuzioni naziste a emigrare negli Stati Uniti, si è affermato tra i maggiori ideatori e rappresentanti del cinema underground americano. Dopo aver filmato con il fratello Adolfas *The brig* (1964), uno spettacolo del Living Theater, ha diretto una grande quantità di lavori che, sebbene molto diversi per ispirazione e contenuti, hanno seguito il principio di realizzare un unico grande diario. Si ricordano: *Hallelujah, the hills!* (1963); *Flaming creatures* (1964; in collab. con J. Smith); *Diaries, notes and sketches* (1969); *Lost, lost, lost* (1976); *He stands in a desert counting the seconds of his life/">life* (1986); *Happy birthday to John* (1996); *This side of paradise* (1999); *As I was moving ahead occasionally I saw brief glimpses of beauty* (2000); *A letter from Greenpoint* (2005).

Dal 2000 Mekas ha presentato i suoi lavori nei più importanti musei e manifestazioni del mondo come l'Hermitage di San Pietroburgo; il Centre Pompidou di Parigi; il museo Ludwig di Colonia; la Serpentine Gallery di Londra; il Moderna Museet di Stoccolma; il MoMA PS1 di New York; Documenta a Kassel e la Biennale di Venezia.

The Blank

È il **principale network culturale italiano**. Nato a Bergamo nel 2010, collabora con realtà pubbliche e private, nazionali e internazionali. La rete di The Blank è composta da musei, fondazioni, artisti, collezionisti, gallerie, aziende.

Premiato nel 2016 come migliore realtà indipendente italiana per la promozione e valorizzazione dell'arte contemporanea. L'associazione ha l'obiettivo di diffondere e ampliare la passione e la curiosità verso l'arte contemporanea, con particolare attenzione verso i giovani e le categorie meno rappresentate; promuovere il patrimonio culturale europeo; di favorire la circolazione delle professioni e delle opere; essere piattaforma per l'incontro e il coordinamento iniziative tra pubblico e privato.

Dalla data di fondazione a oggi The Blank ha ospitato oltre cento artisti e operatori culturali attraverso un vasto progetto di residenze.

Bergamo Film Meeting - 36^a edizione

Per nove giorni, dall' 10 al 18 marzo 2018, con oltre 150 film, tra corti e lungometraggi, **Bergamo Film Meeting**, giunto alla sua 36^a edizione, sarà il crocevia del **cinema internazionale**.

Le proposte 2018 confermano il **lavoro di ricerca continuo** di Bergamo Film Meeting per mettere a confronto le tendenze più innovative del cinema contemporaneo con gli stili, i generi e gli autori del passato. Omaggi, retrospettive e restauri di grandi classici faranno da contrappunto ai film dei "nuovi autori", che come di consueto troveranno spazio nella Mostra Concorso e nelle sezioni dedicate ai documentari, all'animazione, alle anteprime. Sostenuto e promosso dall'**Unione Europea** attraverso il sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa, il Festival indagherà la cinematografia del continente, tra passato e presente, offrendo spunti, sollecitazioni, focus, novità e riletture.

La collaborazione di The Blank con Bergamo Film Meeting comincia nel 2013 con il format *The Blank Kitchen – A cena con l'artista* (che propone nel corso degli anni incontri culinari con gli artisti **Regina Pessoa, Valentin Hotea, Giacomo Abbruzzese**) e con l'organizzazione di proiezioni di serie di cortometraggi. In occasione della 34^a edizione, Bergamo Film Meeting in collaborazione con The Blank ha ospitato per la prima volta in Italia *Books on Shelves and Without Letters*, video-installazione ambientale del lituano **Deimantas Narkevičius**, e una retrospettiva dedicata alle opere video-arte dell'israeliana **Keren Cytter**. Nel 2017 è stata realizzata la mostra personale dell'artista **Franco Vaccari**.

La realizzazione della mostra e dell'incontro con Jonas Mekas è resa possibile grazie all'indispensabile supporto di A Palazzo Gallery, Brescia

INCONTRI: CINEMA E ARTE CONTEMPORANEA
JONAS MEKAS: LEGGENDA DEL CINEMA INDIPENDENTE

Mostra personale

Frame after Frame

10.03.2018 – 15.04.2018

venerdì 9 marzo ore 18.30 - Inaugurazione

luogo da definire

Orari: martedì - venerdì: 15.30 - 19.30 | sabato - domenica: 11.00 - 19.30 | Ingresso libero

Incontro in sala

Cinema San Marco | Piazzale della Repubblica 2, Bergamo

sabato 10 marzo, ore 16.00 - Presentazione e incontro con l'artista

Prenotazione obbligatoria

Informazioni

The Blank Contemporary Art

Via G. Quarenghi 50 - 24122 Bergamo, Italy

www.theblank.it

Ufficio Stampa The Blank

per interviste e approfondimenti

Giada Marini | +39 035 19903477 | +393465805248

giada.marini@theblank.it | associazione@theblank.it

Comunicato stampa e immagini su www.theblank.it

Ufficio Stampa Bergamo Film Meeting Onlus

Ada Tullo | + 39 035 363087 | +39 349 2674900

press@bergamofilmmeeting.it | adatullo33@gmail.com

Ufficio Stampa Nazionale

Lorena Borghi | Studio Sottocorno | +39 02 20402142 | +39 348 5834403

lorenab@sottocorno.it | lorena.borghi@gmail.com

Ufficio Stampa Estero

Gloria Zerbinati | +39 338 1200517

gloria.zerbinati@libero.it | gloria.zerbinati@bergamofilmmeeting.it